

MONGOLIA

Speciale Festival del Naadam 7 luglio - 28 luglio

MONGOLIA



Perché viaggiare responsabile?

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un "valore aggiunto" al viaggio: l'incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell'esperienza turistica, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.

IL VIAGGIO:

Questo viaggio in Mongolia verrà eseguito in concomitanza del **festival nazionale Mongolo, il Naadam**. Tale manifestazione ha cadenza annuale l'11 12 e 13 luglio. La manifestazione più imponente, ma allo stesso tempo più "turistica", ha luogo nella capitale Ulaanbaatar ma allo stesso tempo in ogni località minore della Mongolia la gente del posto si riunisce per partecipare ai famosi giochi. Questo significa che in ogni piccolo villaggio, in coincidenza con le date della manifestazione, si potranno osservare le competizioni di tiro con l'arco, lotta e corsa con i cavalli. Gli eventi saranno di circondati da un pubblico minore rispetto alla capitale ma nell'occasione non mancherà il calore e il sostegno del pubblico locale che trasformerà lo spettacolo in un intimo evento per pochi eletti.

Un incredibile viaggio in una terra affascinante ed ancora sconosciuta, la Mongolia, terra di religione e sciamanesimo. Dal Deserto del Gobi ai Monti Altai un percorso quasi interamente fuoristrada ci porterà ad incontrare la cultura dell'unica nazione al mondo con una popolazione interamente nomade, i Mongoli. Tra mandrie di cavalli allo stato brado, laghi incantati e yak che pascolano docili nelle steppe mentre le aquile volteggiano nel cielo. Un itinerario mai proposto con diversi pernottamenti nelle Ger, le tipiche tende di feltro mongole, sulle tracce del più grande condottiero di tutti i tempi: Gengis Khan.

La Mongolia, grande 5 volte l'Italia, ospita solo 3 milioni di abitanti, dei quali 1 milione vive addossato alla capitale Ulaanbaatar. Ne risulta la nazione a più bassa densità demografica del mondo, dalle genti fiere e riservate ma allo stesso tempo curiose e disposte all'apertura. Un paese dove il sacro si confonde con il profano, dove lo spazio si misura in tempo, dove l'abilità non si misura solo con la forza e la si impara da piccoli. Dove la terra, l'acqua ed il cielo si fondono in tutt'uno e gli animali sembrano non avere padroni.

Ci sposteremo con un minivan 4X4 per affrontare i guadi e le tortuose piste che si snodano nella steppa, accompagnati da un'esperta guida italiana e da una locale che farà da interprete e da mediatore culturale visiteremo questa nazione cercando di assaporare i molteplici aspetti che essa offre; assisteremo al Festival annuale del Naadam dove cavalieri, arcieri e lottatori si sfideranno per dare luogo alla manifestazione sportiva seconda come età solo alle Olimpiadi dell'antica Grecia. Attraversando la sterminata prateria mongola ci inoltreremo poi verso sud fino a raggiungere le maestose dune del Deserto del Gobi che appariranno improvvisamente all'orizzonte come una lunga sciarpina di cachemire lasciata cadere dal cielo, il confine cinese dista solo pochi km. Da questi posti, ai quali il famoso archeologo americano Roy Chapman diede nome "cime infuocate". Riprenderemo il cammino puntando verso Nord, visitando prima l'antica capitale Kharkhorin ed il suo monastero circondato da 108 magnifici **stupa**, arrivando fino a toccare le acque limpide e ghiacciate del Lago Khovsgol, qui è la Siberia a distare solo pochi km. Renderemo visita al monastero Amarbayasgalant dove, in fondo ad una vallata chiusa e sorvegliata dalle montagne, attualmente risiedono ancora 70 monaci.

Gusteremo lo yogurt di yak, le semplici ma prelibate vivande mongole prevalentemente a base di montone dissetandoci con l'**airag** (il latte di cavalla fermentato), ascolteremo i canti **Kòòmi** riscaldati dal crepitio del fuoco nelle **ger**, le accoglienti tende mongole.

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1° giorno: Italia – Mongolia

Incontro a Milano con l'accompagnatore italiano, volo aereo da Milano con scalo a Mosca per raggiungere la capitale mongola Ulaanbaatar. Partenza da Malpensa alle ore 12,20, arrivo a Ulaanbaatar alle 06,00 del mattino seguente.

2° giorno: Ulaanbaatar

Arrivo ad Ulaanbaatar, accoglienza all'aeroporto da parte della guida locale. Giornata di ambientamento dedicata alla visita della città e al ritiro delle moto. Cena in un ristorante della capitale e pernottamento in una guesthouse.

3° giorno: Ulaanbaatar - Baga Gadziin Chuluu 250 km circa

Colazione alla guesthouse. Partenza con un minivan 4x4 in direzione sud seguendo le piste della prateria, la steppa mongola si apre ai nostri occhi, da oggi avremo scorci e contatti con i nomadi ed il loro stile di vita. Cena e pernottamento in un campo ger.

4° giorno: Baga Gadziin Chuluu – Tsagaan Suvraga 260 km circa

Colazione al campo ger e poi ancora direzione sud passando dal Villaggio di Mandalgov fino ad arrivare alle arenarie colorate di Tsagaan Suvraga. Cena e pernottamento in un campo ger.

5° giorno: Tsagaan Suvraga – Dalanzadgad 240 km circa

Colazione nel campo ger. Si prosegue a sud, le ger punteggiano sterminata steppa, mentre mandrie di cavalli e cammelli si profilano all'orizzonte. Pernottamento in hotel.

6° giorno: Dalanzadgad - Khongoryn Els**250 km circa**

Oggi attraverseremo il Deserto del Gobi non prima di aver visitato la Yolyn Am (bocca dell'avvoltoio) una vallata in mezzo al deserto che normalmente per tutto il tempo dell'anno è ricoperta di ghiaccio. Proseguiremo attraverso il canyon di un fiume fino a raggiungere le dune di sabbia con la possibilità di scalarle prima del tramonto. Cena e pernottamento in campo ger.

7° giorno: Khongoryn Els-Bayanzag**180 km circa**

Colazione nel campo di ger ed ulteriore escursione alle dune per chi lo desidera ancora. Attraverso uno degli itinerari più avventurosi puntiamo a nord attraverso i posti dove Roy Chapman trascorse la propria vita alla ricerca di fossili di dinosauro. Cena e pernottamento in campo ger.

8° giorno: Bayanzag – Ongii**190 km circa**

Colazione nel campo ger. Se il tempo a disposizione ce lo consentirà esploreremo a bordo dei nostri mezzi questa zona ricca di arbusti di saxaul in cerca degli scavi archeologici abbandonati prima di puntare in direzione Nord. Nel pomeriggio visita del complesso monastico di Ongii Khiid. Cena e pernottamento in campo ger.

9° giorno: Ongii – Kharkhorin**320 km circa**

Colazione nel campo ger. e partenza in direzione dell'antica capitale mongola. Giornata di trasferimento. Cena e pernottamento in campo ger.

10° giorno: Kharkhorin

Colazione nel campo ger. Mattinata dedicata alla visita dell'antica capitale mongola e l'Erdene Zuu Khiid, il primo monastero buddista costruito in Mongolia 420 anni fa circondato da 108 magnifici stupa, che una volta comprendeva quasi 100 templi, 300 ger e quasi 1.000 monaci. Rimanezza della giornata a disposizione dei partecipanti, cena e pernottamento in campo ger.

11° giorno: Kharkhorin – Ondor Ulaan**240 km circa**

Colazione nel campo ger. Partenza in direzione ovest e sosta lungo il percorso per visitare il canyon del fiume Chuluut e lo Zuun Salaa Mod, letteralmente l'albero pieno di sciarpe., cena e pernottamento in campo ger.

12° giorno: Ondor Ulaan - Lago Tsagaan Nuur**100 km circa**

Colazione nel campo ger. Partenza per raggiungere entro il pomeriggio il Lago Tsagaan Nuur noto anche come Grande Lago Bianco, incastonato in una spettacolare area vulcanica e riserva naturale. Nel pomeriggio escursione a piedi al lago o al cratere del Khorgo. Cena e pernottamento in campo ger.

13° giorno: Lago Tsagaan Nuur – Moron**240 km circa**

Colazione nel campo di ger. Percorrendo i più bei valichi montani del paese, viaggeremo in un paesaggio che ricorda più l'arco alpino che la Mongolia. Siamo nella terra del popolo dei Dukha o meglio conosciuti come Tsaatan, gli uomini renna. Cena e pernottamento in campo ger o in hotel.

14° giorno: Moron - Lago Khovsgol Nuur**150 km circa**

Colazione. Pochi km ci separano da Khovsgol, un lago alpino di 2.800 kmq, talmente limpido che il fondo si vede fino a 40 m, lungo 136 km e largo 36, contornato da vette che superano i 2.000 m. Giornata a disposizione. Cena e pernottamento in campo ger.

15° giorno: Lago Khovsgol Nuur

Colazione nel campo di ger poi intera giornata dedicata all'esplorazione del lago in barca e visita ad una famiglia Tsaatan. Se ci sarà l'occasione si organizzerà un incontro con uno sciamano del posto. Cena e pernottamento in campo ger.

16° giorno: Lago Khovsgol Nuur – Tarialan 250 km circa

Colazione nel campo di ger e partenza di buon mattino. Tappa di trasferimento viaggiando in direzione est, ci lasceremo il lago Khovsgol alle spalle per avvicinarci all'Aimag di Bulgan. Cena e pernottamento in una ger o presso una famiglia di nomadi.

17 giorno: Tarialan – Bulgan 200 km circa

Colazione presso la famiglia di locali e ancora in direzione est costeggiando fiumi impetuosi e paesaggi da favola. Cena e pernottamento in hotel o in un campo ger.

18° giorno: Bulgan - Amarbayasgalant Khiid 200 km circa

Colazione in hotel. Sosta lungo il percorso a visitare la miniera di rame di Erdenet, una delle dieci miniere a cielo aperto più grandi del mondo. Arriveremo al monastero nel primo pomeriggio. Lambito da un ruscello e sorvegliato dalle aquile è il complesso architettonico religioso meglio conservato del paese e tutelato dall'UNESCO. Cena e pernottamento in campo ger.

19° giorno: Amarbayasgalant Khiid – Darhan 150 km circa

Colazione nel campo di ger. Visita del monastero nel caso non avessimo avuto tempo sufficiente a farlo nel giorno prima. Cena e pernottamento in hotel.

20° giorno: Darhan – Ulaanbaatar 300 km circa

Colazione in hotel dopodiché seguiremo la lunga striscia di asfalto che ci conduce alla capitale, sosta lungo il percorso per visita ad una miniera d'oro. Cena in città e pernottamento in guesthouse.

21 giorno: Ulaanbaatar

Giornata libera nella capitale per gli ultimi acquisti e per visitare le altre bellezze che Ulaanbaatar conserva. Cena di fine viaggio e pernottamento in guesthouse.

22° giorno: Ulaanbaatar - Italia

Colazione in guesthouse e commiato con la guida mongola. Partenza per il rientro in Italia.

Il viaggio in cifre:

Tot km 4000 circa quasi interamente in fuoristrada

4 intere giornate di sosta nelle località più interessanti dell'itinerario

Media giornaliera di percorrenza chilometrica 250 km

Il programma di viaggio può subire variazioni sia per quanto riguarda gli incontri che l'itinerario e le modalità di alloggio. Tali modificazioni possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità delle comunità ospitanti o da variazioni delle condizioni sociali, ambientali e climatiche che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO

Richiesto un minimo di spirito di adattamento per gli alloggi a volte spartani ma comunque dignitosi. Pur viaggiando con un minivan 4x4 le piste mongole sono a volte molto rovinata dal "toule ondulée" (il fondo sconnesso delle piste caratterizzato da piccoli dossi alti all'incirca 20 cm e poco distanti tra loro) per ciò il viaggio potrà risultare un po' impegnativo.

Consigliato il sacco lenzuolo per l'alloggio in ger (tradizionale tenda mongola ove risiedono gli abitanti del deserto).

COSTO a persona

Calcolato su 14 persone: € 2260* a persona + volo aereo

Calcolato su 12 persone: € 2410* a persona + volo aereo

Calcolato su 10 persone: € 2630* a persona + volo aereo

Calcolato su 7 persone: € 2750* a persona + volo aereo

*tali prezzi includono una quota da pagare in agenzia e una quota da portare in loco.

COSTO VOLO AEREO a partire da € 1200 (tasse incluse)

La quota comprende:

- tutti i pernottamenti
- tutti i pasti
- tutti i trasporti interni e l'autista
- accompagnatore italiano
- guida locale per tutta la durata del viaggio
- biglietti d'ingresso ai parchi nazionali e ai musei

- spese accompagnatore
- assicurazione medico-bagaglio
- assicurazione contro annullamento viaggio
- organizzazione tecnica a terra
- materiale informativo

La quota non comprende:

- volo aereo
- visto d'entrata
- mance
- tutto ciò non specificato

La cifra stabilita prevede un certo tipo di vitto e alloggio e nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse (ove queste siano reperibili), il maggior valore sarà a carico del cliente.

NUMERO MINIMO PARTECIPANTI: 4 persone

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 15 persone

Il numero totale dei partecipanti sarà reso noto a 20 giorni dalla partenza

NOTIZIE UTILI

Capitale: Ulaanbaatar

Superficie: 1.565.000 Km²

Religione: buddisti 95,8%; musulmani 4,2%

Lingua: mongolo

Documenti: è necessario il passaporto con validità residua di almeno sei mesi.

Il visto è obbligatorio, viene richiesto anche per il solo transito nel Paese.

Vaccinazioni: nessuna vaccinazione è obbligatoria per andare in Mongolia (i vantaggi dei paesi freddi). Moderato rischio di epatite A e B, rari casi di meningite. Ma le vere "malattie" della Mongolia sono il freddo (sono sufficienti capi d'abbigliamento pesanti, soprattutto da ottobre ad aprile), l'alcolismo, e la povertà: non è contagiosa per i turisti e l'unico vero vaccino è aiutare concretamente la popolazione mongola.

Formalità valutarie: La valuta ufficiale mongola è il tugrig (il cui simbolo è T, Tg o MnT).

Non è consentito uscire dal Paese con una somma superiore a quella dichiarata in entrata. Il dollaro statunitense e l'Euro sono le valute straniere preferite, accettate nella capitale anche per piccole transazioni commerciali. Le carte di credito hanno una diffusione molto limitata (grandi alberghi e alcuni ristoranti e negozi), mentre sono quasi del tutto sconosciute al di fuori della capitale.

Situazione sanitaria: la qualità del servizio sanitario in Mongolia è bassa, specialmente fuori Ulaanbaatar, ed è raro trovare degli ospedali al di fuori della capitale. Sono consigliate, previo parere medico, le vaccinazioni contro epatite A e B. Evitare il consumo di prodotti alimentari crudi o poco cotti, soprattutto pollame ed uova. Lavarsi frequentemente le mani con sapone disinfettante in particolare se si è in contatto con animali. Portare farmaci di primo soccorso.

Fuso Orario: 7 ore avanti rispetto all'Italia.

Sicurezza: Il tasso di criminalità a Ulaan Bator è purtroppo in aumento anche nei confronti degli stranieri. L'aeroporto, i mercati, i magazzini di stato, i centri commerciali (soprattutto), i mezzi pubblici ed i luoghi frequentati dai turisti sono frequentati da scippatori. È consigliabile tenere i valori sotto custodia. Merita segnalare che bisogna fare attenzione a prendere solo i taxi ufficiali, evitando quelli abusivi che sono in gran numero ad Ulaanbaatar. Non è consigliabile prendere taxi con due persone a bordo.

Trasporti: la rete viaria interna al Paese non è molto sviluppata: la Mongolia possiede circa 1.800 Km di ferrovie e meno di 2000 Km di strade asfaltate.

Clima: il freddo e il vento sono i veri padroni della Mongolia per sette mesi all'anno. Le temperature scendono fino a 40 gradi sottozero nella capitale e a -60 nella taiga. Gli effetti più devastanti si manifestano con lo *zud*, il fenomeno che permea di ghiaccio il terreno impedendo alle mandrie di pascolare: ogni anno si registrano milioni di morti tra bovini e ovini, la principale fonte di sostentamento dell'economia mongola. Le condizioni meteorologiche impediscono per diversi mesi all'anno gli spostamenti e anche i soccorsi alle popolazioni colpite. Da giugno ad agosto esplose un'estate gradevolissima, con clima asciutto e salubre e fino a 25-30 gradi sopra lo zero. Anche in questa stagione breve il vento è protagonista: quello fresco del nord e quello tiepido dal Gobi. Vi abituerete a essere sospinti da minuscoli e improvvisi tornado di polvere. I mesi di luglio e agosto sono anche quelli più piovosi: frequenti acquazzoni si abbattono sulla steppa, rendendo le piste talvolta disagiati.

Popolazione: la densità della Mongolia è la più bassa dell'intero pianeta: meno di due persone per chilometro quadrato. Eppure la ricchezza delle sue genti è straordinaria. Oggi vivono in Mongolia circa venti gruppi etnici, con caratteristiche e tradizioni differenti.

Tradizioni: oltre la metà della popolazione mongola vive nelle *ger*, le tradizionali tende che sopravvivono da migliaia di anni nelle sterminate steppe del Paese, ma anche ai margini della capitale. Una *ger* è bellissima da vedere, biancheggia nel verde del paesaggio mongolo, ma è anche un piccolo capolavoro di tecnica e funzionalità, già sottolineate da Erodoto nelle sue descrizioni delle popolazioni nomadi. Una *ger* deve garantire una protezione al gelo estremo ma deve anche essere sufficientemente leggera e agevole da montare e smontare per i continui spostamenti. Inoltre deve rispondere a precisi connotati religiosi e tradizionali. Sono come dei monocalci di circa 20 metri quadrati. Una grata circolare in legno di salice (*hana*) costituisce la parete interna da cui partono dei pali di sostegno (*uni*) che si incontrano alla sommità della tenda terminando in una calotta (*toono*) con un piccolo tubo che ha le funzioni del camino. A sostenere la struttura interna due colonne a T (*baganas*) di solito finemente cesellate, come la porta e la panca. Il punto più alto della *ger* raggiunge i tre metri circa. La porta di ingresso (*kalga*) è rivolta a sud, per raccogliere il calore proveniente dal Gobi, opposto al gelo del nord siberiano. La struttura è ricoperta esternamente da feltro, pelli e altro materiale impermeabile.

Ospitalità: L'ospitalità dei nomadi mongoli è proverbiale e sopravvive ai secoli. Il loro patrimonio culturale e religioso sembra immutato dai tempi di Gengis Khan, così come il loro stile di vita, essenziale, orgogliosa, una vita cadenzata dai ritmi della natura, amica e spietata insieme. La capitale sta invece perdendo piano piano lo straordinario retaggio millenario, assomigliando sempre più a una città occidentale.

Lingua: I più giovani, soprattutto quelli della capitale, parlano inglese, o almeno ci provano, mentre le generazioni più vecchie conoscono solo il russo perché era la lingua che si insegnava a scuola fino a una quindicina di anni fa. Molti sono i Mongoli che studiano il giapponese e qualcuno parla addirittura l'italiano.

Religione: buddismo e sciamanesimo siberiano, due affascinanti culture religiose che caratterizzano la vita sociale dei Mongoli.

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

NOTA BENE: Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari** all'effettuazione del viaggio (passaporto in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali visti e vaccinazioni obbligatorie). Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la febbre gialla che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

Organizzazione tecnica:



INFORMAZIONI

Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 – 045 8948363
E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it